

Foglio di lavoro 1: Occuparsene in famiglia o affidarlo a terzi (testo da leggere e ascoltare)

## ● Occuparsene in famiglia o affidarlo a terzi

*Stefano ha quattro anni. Suo padre e sua madre lavorano. Fino ad oggi, era la nonna a curare il piccolo, ma ora vuole tornare in Serbia. Chi si occuperà di Stefano in futuro? Di questo discutono i signori Nikolic.*

*Signora Nikolic:* Potrei chiedere a mia cuginetta Dragana se vuole venire da noi e prendersi cura di Stefano.

*Signor Nikolic:* Lo sai che non mi piace tua cugina. Fuma troppo, guarda la televisione o sta al telefono tutto il giorno – e, comunque, è troppo giovane. Lei non va bene per nostro figlio. Trovo sia importante che Stefano impari un po' l'italiano prima che cominci la scuola dell'infanzia. Dovremmo portarlo in un centro diurno. Lì ci sono altri bambini. Con loro può giocare. Fino ad ora era sempre solo con la nonna. Questo non va bene per un bambino.

*Signora Nikolic:* Tu pensi che Stefano debba andare in un centro diurno? Sai quanto costa? Dragana sarebbe quasi a gratis! Può vivere qui nella nostra stanza per gli ospiti. Ed è della famiglia. Lei educa nostro figlio secondo le nostre tradizioni.

*Signor Nikolic:* (ride) E questo cosa significa? Io vorrei che mio figlio giocasse con altri bambini, che imparasse l'italiano e che non guardasse così tanta televisione. Se questo sia serbo o svizzero non mi importa. Io sono cresciuto in Svizzera e so quanti problemi ho avuto, essendo figlio di genitori stranieri. Prima di cominciare la scuola non giocavo mai con i bambini svizzeri e mi sono sentito a lungo un estraneo! Questo, a mio figlio, non deve succedere.

*Signora Nikolic:* Ma così perde le sue radici. È questo che vuoi?

Continua sulla prossima pagina »

*Signor Nikolic:* Non avviene tutto così in fretta. Tu sei la sua mamma serba e vivi in Svizzera soltanto da cinque anni. Io sono il suo papà serbo-svizzero. Stefano avrà una sua personale identità. Un misto tra Serbia e Svizzera.

*Signora Nikolic:* Hmmm... Forse hai ragione. Marisa, la figlia della mia collega di lavoro Dolores, va da una mamma diurna svizzera. Lì ci sono anche altri bambini. Marisa va già alla scuola dell'infanzia, pranza dalla mamma diurna e gioca fino a quando Dolores la va a riprendere alla sera. Dolores è molto contenta di questa mamma diurna. È gentile e ha molte buone idee sui giochi e i lavoretti da svolgere con i bambini.

*Signor Nikolic:* Mmmm... Sì... Stefano da una mamma diurna piuttosto che in un centro diurno... Perché no? Cerchiamo in internet inserendo «mamma diurna», magari troviamo qualcosa. Quanto costa una mamma diurna? Dolores ti ha detto quanto deve pagare per la mamma diurna?